



COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO

Provincia di Padova – c.a.p. 35010

Vicolo Bembo

www.comune.sangiorgioinbosco.pd.it

Fax 049-9450438

Codice Fiscale 00682280284

PEC – Posta Elettronica Certificata: sangiorgioinbosco.pd@cert.ip-veneto.net

Servizi generali 049-9453211 Edilizia Privata 049-9453231

Polizia Locale 049-9453241 Lavori Pubblici 049-9453251

Telefoni:



*Medaglia d'argento
al merito civile*

1^ Area – Servizi generali ed economico-finanziari

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

ANNI 2016-2018

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

1. una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
2. una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili,
3. una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Indice:

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	Pag. 3
Gli equilibri di bilancio 2016-2018	Pag. 4
Le entrate tributarie: sintesi delle manovre	Pag. 5
Le entrate per investimenti	Pag. 7
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	Pag. 7
Le spese correnti	Pag. 8
Le spese d'investimento	Pag. 8
Avanzo di amministrazione presunto applicato	Pag. 8
Fondo di Riserva di competenza e di cassa	Pag. 9
Previsione flussi di cassa	Pag. 9
Ulteriori elementi di valutazione	Pag. 9
Le garanzie prestate dall'Ente in favore di altri soggetti	Pag. 9
Strumenti finanziari derivati	Pag. 9
Elenco degli organismi partecipati	Pag. 9

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2015

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente – non ancora chiuso – formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015 è stato stimato in € 788.292,98, la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

Parte accantonata	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2015	788.292,98
Fondo crediti di dubbia esigibilità presunto al 31/12/2015 (27.999,30 + 12.319,20)	40.318,50
Fondo T.F.M. al 31.12.2015	1.758,00
Totale parte accantonata	42.076,50
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (cessione di aree)	31.050,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (Ruoli sanzioni C.d.S.)	190.000,00
Altri vincoli:	0,00
Totale parte vincolata	221.050,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2015 AL NETTO DELLA PARTE ACCANTONATA E VINCOLATA	525.166,48

L'esercizio 2014 si era chiuso con un risultato di amministrazione € 503.255,70 composto da quote vincolate e accantonate per € 41.439,44.

Poiché nel bilancio di previsione 2016 è prevista l'applicazione di quota parte del risultato di amministrazione, come stabilito dai principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, si provvederà ad aggiornare il prospetto di calcolo del risultato presunto, sulla base dei dati di pre-consuntivo.

Per quanto concerne la restante quota dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014 e non applicato al bilancio 2015, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2016, viene applicata una quota dello stesso pari ad € 113.000,00 finalizzata al finanziamento degli investimenti.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE			
Entrate correnti	2016	2017	2018
Titolo I - entrate tributarie	1.471.500,00	1.461.500,00	1.461.500,00
Titolo II - trasferimenti	505.100,00	504.000,00	504.000,00
Titolo III - entrate extratributarie	1.105.500,00	1.120.500,00	1.120.500,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato corrente		0,00	0,00
Proventi per il rilascio del permesso di costruire utilizzo in parte corrente	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
totale entrate	3.082.100,00	3.086.000,00	3.086.000,00
Spese correnti	2016	2017	2018
Disavanzo di amministrazione			
Titolo I - spese correnti	2.922.760,00	2.881.005,00	2.868.405,00
Titolo III - incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - rimborso prestiti	149.000,00	156.300,00	163.900,00
totale spese	3.073.760,00	3.037.305,00	3.032.305,00
EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE			
Entrate c/capitale	2016	2017	2018
Titolo IV - entrate in c/capitale	430.000,00	270.000,00	280.000,00
Titolo V - riduzione attività finanziarie	17.660,00	2.305,00	2.305,00
Titolo VI - accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	113.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
totale entrate	560.660,00	272.305,00	282.305,00
Spese c/capitale	2016	2017	2018
Titolo II - spese in c/capitale	571.000,00	321.000,00	336.000,00
Titolo II - Fondo Pluriennale Vincolato spesa c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo III - incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo III - finanziato con entrate correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo II - spese in c/capitale	569.000,00	321.000,00	336.000,00
EQUILIBRI DELL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
Entrata	2016	2017	2018
Titolo VII - anticipazioni da istituto tesoriere	1.347.000,00	1.347.000,00	1.347.000,00
Spesa	2016	2017	2018
Titolo VI - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	1.347.000,00	1.347.000,00	1.347.000,00
Saldo anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI DEI SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata	2016	2017	2018
Titolo IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	969.300,00	969.300,00	969.300,00
Spesa	2016	2017	2018
Titolo VII - Spese per conto di terzi e partite di giro	969.300,00	969.300,00	969.300,00
Saldo anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00

5.959.060,00

5.674.605,00

5.684.605,00

LE ENTRATE TRIBUTARIE: SINTESI DELLE MANOVRE

La disciplina legislativa relativa ai tributi locali è stata ampiamente rivista dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016).

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2016-2018 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

I.U.C.

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta unica comunale (IUC) basata sui presupposti impositivi costituiti dall'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e da una componente riferita ai servizi, a sua volta articolata nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Imposta municipale propria (IMU)

Dal 2013 il legislatore con ripetuti interventi normativi ha prima sospeso e poi esentato diverse fattispecie impositive dall'imposta Municipale Propria. Infatti con la legge 147/2013 esclude dal pagamento IMU le seguenti tipologie di immobili:

- abitazione principale e relative pertinenze, esclusi fabbricati categorie A/1, A/8 e A/9 e loro pertinenze;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni ed integrazioni;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- i fabbricati posseduti e utilizzati da cittadini italiani pensionati, residenti all'estero-AIRE.

Come nel 2014-2015 il versamento della quota a favore dello Stato riguarda solamente i fabbricati produttivi di categoria D, e al Comune, per il gettito derivante da questa tipologia di immobili spetta solamente quello derivante dalla eventuale maggiorazione dell'aliquota. Nel nostro comune non è prevista nessuna maggiorazione di aliquota essendo la stessa fissata allo 0,76%.

Vengono applicate le aliquote di base per tutti gli immobili, eccezion fatta per i terreni agricoli e le aree fabbricabili per le quali è prevista l'aliquota del 9,6 per mille. E' stata introdotta una aliquota agevolata del 6 per mille per i fabbricati di tipo abitativo concessi in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitore-figlio) che si cumulerà con quella statale, per il 2016, limitatamente ai casi che rispettano le condizioni previste dalla legge 208/20125.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI è la tassa comunale sui servizi indivisibili come illuminazione pubblica e manutenzione delle strade e verde pubblico e vari servizi per la sicurezza e insieme all'IMU e alla TARI, forma l'Imposta Unica Comunale (IUC). Il tributo deve essere versato dal possessore e dal detentore a qualsiasi titolo, di fabbricati non di abitazione principale (art. 1, comma 669, della legge di stabilità 2016) e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli. Nel nostro comune è prevista un'unica aliquota stabilita nella misura dell'1 per mille per tutti gli immobili soggetti al tributo di cui trattasi.

In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (possessori tra loro e detentori tra loro).

TARI

Per quanto riguarda la TARI, in continuità con la TARES, la stessa è ad oggi ancora gestita dal Consorzio di Bacino Padova Uno. In merito alla disciplina generale e di dettaglio della Tariffa corrispettiva (TARI) si rinvia pertanto allo specifico regolamento approvato dal citato Consorzio. La TARI pertanto, applicata e riscossa dal Consorzio di Bacino PD UNO per il tramite dell'attuale Ente gestore ETRA SPA, è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali e aree scoperte.

Per l'anno 2016 si continua quindi ad applicare quanto previsto dal D.P.R. 158/1999 che prevede l'elaborazione del metodo normalizzato per determinare la Tariffa di riferimento e per definire le componenti di costo da coprire con le entrate tariffarie.

Compartecipazione di tributi

Come negli esercizi precedenti, dal 2012 è prevista l'applicazione dell'addizionale Irpef comunale; viene applicata una aliquota del quattro per mille con una fascia di esenzione per i redditi inferiori ad euro 10.000,00.

Pubblicità e pubbliche affissioni

Gestione affidata in Concessione a ditta esterna per imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. L'importo previsto è pari ad € 36.000,00.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di San Giorgio in Bosco, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari ad € 410.500,00.

I commi 17 e 18 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 definiscono le regole di costituzione del Fondo di solidarietà comunale; vengono modificate le regole di alimentazione e gestione del fondo per garantire ai Comuni il rimborso del mancato gettito determinato dall'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dell'imposta IMU sui terreni agricoli.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

Entrate Extratributarie

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico per i servizi alla persona, trasporto scolastico,

utilizzo attrezzature ed impianti comunali, concessioni cimiteriali. I prezzi delle concessioni cimiteriali sono stati determinati con deliberazione di Giunta Comunale.

LE ENTRATE PER INVESTIMENTI

Tributi in conto capitale

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

Contributi agli investimenti

E' previsto il contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per € 150.000,00 destinato alla sistemazione del piano terra della barchessa di Villa Anselmi; per l'anno 2017 sono previsti i seguenti contributi:

- € 49.500,00 da parte della Regione del Veneto per il finanziamento dei lavori di bonifica ed adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione;
- € 66.130,00 da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per l'ammodernamento della Scuola Materna Statale di Sant'Anna Morosina.

Altre entrate in conto capitale

Proventi da rilascio permessi di costruire:

- Anno 2016 per € 270.000,00;
- Anno 2017 per € 270.000,00;
- Anno 2018 per € 280.000,00,

totalmente destinati agli investimenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" (FCDE) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è iscritto al bilancio con i seguenti importi:

Anno 2016 → € 15.726,15;

Anno 2017 → € 14.124,60;

Anno 2018 → € 17.151,30.

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE
(Bilancio di Previsione 2016 -2018)

Capitolo Entrata	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
			2016		55,00%	55,00%	55,00%	
			2017		70,00%	70,00%	70,00%	
			2018		85,00%	85,00%	85,00%	
25	1.01.01.08	RECUPERO IMPOSTA ANNI PRECEDENTI - ICI	2016	20.000,00	2.443,10	2.443,10	2.443,10	A
			2017	20.000,00	3.109,40	3.109,40	3.109,40	
			2018	20.000,00	3.775,70	3.775,70	3.775,70	
35	1.01.01.06	RECUPERO IMPOSTA ANNI PRECEDENTI - IMU	2016	100.000,00	0,00	2.974,67	2.974,67	Manuale
			2017	90.000,00	0,00	2.268,70	2.268,70	
			2018	90.000,00	0,00	2.754,85	2.754,85	
1245	3.02.02.01	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE	2016	255.000,00	10.308,38	10.308,38	10.308,38	A
			2017	170.000,00	8.746,50	8.746,50	8.746,50	
			2018	170.000,00	10.620,75	10.620,75	10.620,75	
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE			2016	375.000,00	12.751,48	15.726,15	15.726,15	
			2017	280.000,00	11.855,90	14.124,60	14.124,60	
			2018	280.000,00	14.396,45	17.151,30	17.151,30	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03)			2016				15.726,15	
			2017				14.124,60	
			2018				17.151,30	
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE			2016					
			2017					
			2018					

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio;
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete.

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche. Si evidenzia che rispetto al DUP 2016-2018 presentato al Consiglio comunale in data 29.12.2015, è stata stralciata l'opera pubblica denominata "Ampliamento e manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione in frazione di Lobbia" per un importo complessivo di € 130.000,00, di cui 80.000,00 finanziati con fondi dell'ente e 50.000,00 finanziati con contributo della Regione del Veneto.

Avanzo di amministrazione applicato

Il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto della gestione 2014.

Nel Bilancio iniziale 2016 è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2015 per € 113.000,00 destinati alla realizzazione dei nuovi loculi del cimitero del capoluogo.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- per l'anno 2016 in € 23.696,85 pari allo 0,81% delle spese correnti;
- per l'anno 2017 in € 32.823,40 pari allo 1,13% delle spese correnti;
- per l'anno 2018 in € 24.811,70 pari allo 0,86% delle spese correnti;

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa previsto in:

- per l'anno 2016 in € 20.962,56 pari allo 0,60% delle spese finali.

Entrambi i fondi suddetti rientrano nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL 267/2000.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

- 1) per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:
 - l'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
 - le previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
 - i riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;
- 2) per quanto riguarda la spesa in relazione a:
 - ai debiti maturati;
 - ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
 - le scadenze contrattuali;
 - il cronoprogramma degli investimenti.

Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi finanziari e di competenza, al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Le garanzie prestate dall'Ente in favore di altri soggetti

L'Ente non ha responsabilità fideiussoria ex art. 207 del TUEL 267/200.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

Elenco degli organismi partecipati

Il Comune di San Giorgio in Bosco detiene partecipazioni dirette nei seguenti organismi, al 31/12/2015:

	Ragione sociale	Quota Comune
1	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI- ETRA S.P.A.	1,540%
2	SERVIZI TERRITORIO E AMBIENTE – S.E.T.A. S.P.A. (in corso di soppressione)	2,190%

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

San Giorgio in Bosco, li 08.03.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Filippin dott. Primelio Augusto



A handwritten signature in blue ink, written over the typed name of the responsible official, Filippin dott. Primelio Augusto.